

UNIVERSITA' POPOLARE ERETINA C.F. e P.I. 96304600586
VIA F. e R. GIOVAGNOLI, n° 74 - 00015 Monterotondo

Relazione sulla missione

Relazione di missione al bilancio per il periodo dal 01/07/2023 al 30/06/2024 ai sensi dell'art.13 D. Lgs. 117/2017.

Gli schemi utilizzati per la redazione sono conformi a quanto previsto dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DM del 05 marzo 2020.

Parte generale

La presente relazione illustra da un lato le poste di bilancio e dall'altro l'andamento economico - finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, integrando le informazioni che il codice civile prevede per le società di capitali.

Le informazioni di seguito riportate vanno interpretate alla luce di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2423 del c.c., allo scopo di garantire una informazione completa, chiara, veritiera e corretta.

Informazioni generali sull'ente

L'UNIVERSITA' POPOLARE ERETINA, CF 96304600586 forma giuridica Ente Non Commerciale, è un'associazione riconosciuta con Determinazione Dirigenziale n. A6736 del 30/06/2011 e iscritta al n. 361 del Registro Regionale delle persone giuridiche private della Regione Lazio.

E' stata costituita in data 23.05.1995 ha sede in via F. e R. GIOVAGNOLI, 74 - 00015 Monterotondo, Roma.

Missione perseguita ed attività di interesse generale

L'UNIVERSITA' POPOLARE ERETINA opera esclusivamente nel settore della cultura svolgendo la sua attività di promozione sociale ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, in coerenza con lo statuto sociale, per il perseguimento di finalità di interesse generale, secondo criteri e limiti definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali.



Può esercitare a norma dell'art. 6 attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 5 come previsto dall'atto costitutivo o dallo Statuto, a condizione che le stesse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale.

L'associazione può realizzare attività di raccolta fondi in conformità all'art.7 del D. Lgs. 117/2017.

Sedi e attività svolte

L'UNIVERSITA' POPOLARE ERETINA ha sede in VIA Fabio e Raffaele GIOVAGNOLI 74, 00015, Monterotondo, RM.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo l'associazione svolge le seguenti attività:

-  Organizzazione di corsi per i propri associati;
-  Realizzazione iniziative benefiche e di utilità sociale

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione

L'UNIVERSITA' POPOLARE ERETINA è iscritta al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (R.U.N.T.S) dal 07.11.2022 alla sezione APS.

Dati sugli associati o sui fondatori

Il numero degli associati al 30/06/2024 è di n. 539. Sono tutte persone fisiche.

Alla data di approvazione del presente bilancio gli organi sociali sono composti da:

Assemblea associati: n. _____ persone fisiche.

Consiglio direttivo n. 7 membri:

Presidente: Dott.ssa Caterina Manco

Vice Presidente: Giorgina Scardelletti

Segretaria: Laura Plazzi

Consigliere: Daniele Benigni

Consigliere: Guglielmina Castellani

Consigliere: Orsola Recchini

Consigliere: Alberto Palombi

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Ente nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo statuto.

La partecipazione degli associati alle varie iniziative proposte dall'Ente è molto elevata.

Gli associati partecipano alle iniziative e contribuiscono a perfezionare gli aspetti gestionali e organizzativi per il buon funzionamento dell'ente.

Illustrazione delle poste di bilancio

Gli schemi di bilancio utilizzati sono quelli previsti dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 05 marzo 2020, allegato 1.

Si evidenzia che i dati relativi al bilancio al 30.06.2023 indicati nel bilancio sono stati rappresentati, ai soli fini comparativi, secondo la nuova classificazione dei proventi e oneri prevista dai modelli di cui al suddetto decreto.

Nel corso dell'esercizio, l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti rilevanti che abbiano modificato o condizionato significativamente l'andamento della gestione

Principi di redazione

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio ci si è attenuti ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Si è tenuto conto in particolare dei seguenti principi:

- ✚ la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- ✚ si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- ✚ si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- ✚ non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono state valutate separatamente.

Casi eccezionali ex 2423, 5° comma del Codice Civile

Non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del c.c.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e, per gli aspetti eventualmente applicabili, alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC ...).

Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2426 del Codice Civile.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale è redatto in conformità al Mod. "A" del DM 05 marzo 2020, ha il compito di fornire ai lettori del bilancio una rappresentazione della posizione finanziaria e patrimoniale dell'Ente

ATTIVO

Le poste dell'attivo forniscono una visione degli investimenti dell'Ente che pur rappresentando un prospetto rendicontativo forniscono informazioni importanti anche in una logica di analisi prospettica.

A) Quote associative o apporti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. **Non sono iscritte poste di bilancio**

I costi di sviluppo devono essere ammortizzati secondo la loro vita utile; tuttavia, nei casi eccezionali in cui non sia possibile stimare attendibilmente la vita utile, questi ultimi devono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni. **Non sono iscritte poste di bilancio**

I diritti di brevetto industriale (voce 3) sono iscritti al valore del costo sostenuto al netto dell'ammortamento sistematico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione tenuto conto della durata del brevetto e dei benefici economici attesi.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili (voce 4) sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie altri eventuali costi capitalizzabili che, per loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci delle Immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio Costo	3.484		907	4.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		1.963	799	2.762
Valore di bilancio	3.484	-1.963	108	1.629
Variazioni nell'esercizio Ammortamento dell'esercizio	146		181	
Totale variazioni	-146		-181	-327
Valore di fine esercizio Costo	3.484	127	907	4.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146	1.963	980	3.089
Valore di bilancio	3.338	-1.836	-73	1.429

I - Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni che costituiscono la struttura fissa dell'Ente e rappresentano la parte più immobilizzata del capitale. Essi sono beni durevoli impiegati come strumenti di produzione per il raggiungimento del fine dell'Ente e quindi non sono destinati alla vendita né costituiscono materie prime per l'ottenimento di prodotti destinati alla vendita, quindi sono parte stabile e permanente dell'ente.

Per l'acquisto di questi beni l'Ente ha sostenuto anticipatamente dei costi che, attraverso la tecnica dell'ammortamento, concorrono alla formazione del reddito dei vari esercizi nei quali si estende la loro vita utile.

Terreni e fabbricati. Secondo l'OIC 16 nella voce Terreni vanno indicati le pertinenze fondiari, i terreni su cui insistono i fabbricati, i fondi, etc.,.

Sono soggetti ad ammortamento tutti i beni materiali la cui utilità è destinata ad esaurirsi nel tempo. Quindi generalmente i terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati		Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.096	7.887	96	30.143	43.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		6.320	96	14.179	20.595
Valore di bilancio	5.096	1.567		15.964	22.627
Variazioni nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio		415		338	753
Totale variazioni		-415		-338	-753
Valore di fine esercizio					
Costo	5.096	7.887	96	30.143	43.222
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		6.735	96	14.517	21.348
Valore di bilancio	5.096	1.152		15.626	21.874

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economico – tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo del cespite e tenendo conto dell'usura del bene.

I beni mobili (mobili e arredi) acquisiti al patrimonio per donazione non sono assoggettati all'ammortamento, dal momento che non sono imputabili a costi sostenuti dall'amministrazione. Del valore di stima, dal 2012 al 2024, non risulta più alcun residuo da ammortizzare.

L'ammortamento dell'esercizio è stato calcolato sulla base delle aliquote desunte dalle tabelle ministeriali e precisamente:

Macchine d'ufficio 20%

Attrezzature didattiche	15%
Impianti	20%

III - Immobilizzazioni Finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Di seguito in sintesi i movimenti delle immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) altre imprese

Per queste immobilizzazioni nessuna voce in bilancio

2) Crediti

Di seguito i movimenti dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie raggruppati per voce e distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e di durata residua superiore a cinque anni.

- a) verso imprese controllate - nessuna voce in bilancio
- b) verso imprese collegate – nessuna voce in bilancio
- c) verso enti del Terzo settore – nessuna voce in bilancio
- d) verso altri

Crediti immobilizzati verso altri		Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.000	1.000
Valore di fine esercizio	1.000	1.000
Quota scadente oltre l'esercizio	1.000	1.000

C) Attivo circolante

I – Rimanenze – nessuna voce in bilancio

II - Crediti

La voce accoglie i crediti derivanti dallo svolgimento dell'attività non finanziaria, indipendentemente dalla durata degli stessi.

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Si riferiscono a:

- a) Crediti tributari
- b) Crediti verso dipendenti

Di seguito sono riportate le movimentazioni delle tipologie di crediti ripartite per natura e per scadenze “entro/oltre l’esercizio” evidenziando quelli di durata superiore a 5 anni.

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.039
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.725
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.764

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel rispetto dei principi di trasparenza e chiarezza si è provveduto a ripartire tutti i crediti dell’Ente per area geografica, così come previsto dall'articolo 2427, primo comma, n° 6 del Codice Civile

Ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti tributary	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	1.039	1.725	2.764
Totali	1.039	1.725	2.764

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, verificando la congruità con operazioni di riconciliazione delle competenze e delle spese maturate nell’ultimo trimestre dell’anno.

Sono costituite da:

	Valore esercizio	inizio	Variazione nell’esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari (banca Intesa)	6.754,64		2.167,57	8.922,21
Denaro e altri valori in cassa (cassa contante e carta prepagata)	984,52		-904,62	79,90
Totale disponibilità liquide	7.739,16		1.262,95	9.002,11

La somma di € 8.922,21 corrisponde alle disponibilità liquide sul conto corrente bancario che coincide con le risultanze del conto Banca Intesa al 30.06.2024

La somma di € 79,90 è determinata per € 75,47 quale residuo a credito sulla carta prepagata e per € 4,43 dal contante a chiusura.

Nel corso dell’anno si è provveduto ad estinguere il conto 02 Banca Intesa “Progetto Comunità Solidali” e la carta di credito prepagata ad esso abbinata.

Il residuo saldo di € 179,50 e € 144,60 è stato riversato per l’intero ammontare sul conto unico Banca Intesa.

D) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi: nessuna voce in bilancio

Risconti attivi: nessuna voce in bilancio

PASSIVO

Le passività sono organizzate in funzione delle fonti di finanziamento, distinguendo in primis tra patrimonio netto e passività propriamente dette.

La struttura organizzativa delle quote ideali del patrimonio netto è uniformata al contenuto del patrimonio netto delle società; non esiste il capitale sociale in quanto l'ente non è proprietario del patrimonio, tantomeno il donatore può vantare un diritto patrimoniale correlato.

A) Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente è in sostanza rappresentativo del patrimonio di funzionamento, comprensivo del patrimonio di dotazione.

Non presenta particolari problematiche valutative in quanto ciò che vi è stato imputato origina da precedenti risultati di gestione e/o apporti monetari o riflesso di valutazione di altri elementi non monetari.

Il patrimonio dell'Ente è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità di cui allo Statuto.

La Riserva viene incrementata o ridotta rispettivamente dagli avanzi e disavanzi di gestione dell'esercizio, al netto di eventuali quote destinate al patrimonio vincolato, e l'eventuale avanzo di gestione viene quindi reinvestito e impiegato a favore delle attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Movimentazione delle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le movimentazioni delle voci di patrimonio netto:

Fondo di dotazione dell'ente		Avanzo/disavanzo d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	31.536	233	31.769
Valore di fine esercizio	31.756	559	32.315

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il patrimonio libero è fondamentalmente composto dalle riserve di avanzi economici accumulati nel corso del tempo, oltre al risultato d'esercizio.

Importo	
Fondo di dotazione dell'ente	31.756
Avanzo/disavanzo d'esercizio	559
Totale patrimonio netto	32.315

Utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi del c.7bis dell'art.2427 del c.c in merito alla possibilità di utilizzazione delle poste del patrimonio

si stabilisce che la somma pari ad € 32.315,00 viene utilizzata per

- Copertura perdite
- Per altri vincoli statutari

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

C) Trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di Legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Al 30.06.2024 non risultano fondi per trattamento di fine rapporto.

D) Debiti

Sono considerati tutti i debiti di natura determinata ed esistenza certa nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

Scadenze dei debiti

Si espone, di seguito, la ripartizione dei debiti per scadenze "entro/oltre l'esercizio" evidenziando quelli di durata superiore a 5 anni.

Quota scadente entro l'esercizio	
Debiti tributari Erario c/rit. dipendenti	754
Altri debiti: Debiti verso docenti professionisti	3.000
Totale debiti	3.754

In ossequio ai principi di chiarezza e trasparenza si è provveduto a ripartire tutti i debiti contratti dall'Ente per area geografica

Ripartizione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti tributari	Altri debiti	Totale debiti
Italia	754	3.000	3.754
Totali	754	3.000	3.754

E) Ratei e risconti passivi

Ratei passivi: nessuna voce in bilancio

Risconti passivi: nessuna voce in bilancio

Commento Stato patrimoniale

La corretta rilettura degli elementi patrimoniali finanziari non serve solo a rispondere delle richieste di informativa finanziaria previste dalla norma, bensì a gestire consapevolmente le risorse a disposizione e a garantire gli stakeholders sull'utilizzo di principi di corretta amministrazione.

Rendiconto gestionale

I componenti di reddito sono raggruppati in funzione delle diverse aree gestionali, distinguendo i proventi per provenienza e gli oneri per destinazione, secondo le scelte organizzative previste dal DM5 marzo 2020.

Già l'organizzazione contabile è stata impostata in modo da tenere distinte le attività di interesse generale da quelle diverse (art. 87 del CTS), rendicontare la raccolta pubblica (art. 48, co. 3 del CTS), distinguere i ricavi commerciali dai proventi (art. 79 del CTS).

A) Componenti da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso del periodo dal 01.07.2023 al 30.06.2024 si attestano a € 104.914,00, con un valore complessivo in aumento rispetto all'anno precedente di € 88.581,00 .

In particolare, come da dettagli presenti in bilancio, risultano in aumento i proventi derivanti dal Iscrizioni e dai tesseramenti. L'importo relativo alle iscrizioni, rispetto all'anno precedente, è aumentato di circa il 15,84%. L'incremento è dovuto in parte anche alle iscrizioni degli alunni del liceo G. Catullo di Monterotondo per il progetto PCTO (ex progetto Alternanza scuola lavoro).

Il ricavo dei tesseramenti ha avuto un incremento pari al 6,23%

Le quote associative, derivanti da iscrizioni ai corsi, ai tesseramenti e alle quote di partecipazione ad uscite culturali, ammontano a € 99.644,00 come in dettaglio

Contributi da attività culturali	10.395,00
Contributi da iscrizione corsi	76.172,00
Quota tesseramento	13.077,00

Altri proventi per € 5.270,00 derivano dal contributo dell'E.L Comune di Monterotondo per l'evento "Erotica" per € 270,00 e dal contributo per l'evento "Maggio di cultura" per € 5.000,00

Gli oneri e i costi da attività di interesse generale per € 102.387,00 risultano complessivamente inferiori ai proventi determinando perciò una differenza positiva della gestione associativa pari ad € 2.527,00.

Costi della produzione

	Costi della produzione
COSTI DELLA PRODUZIONE	81.237,00
COSTI PER IL PERSONALE	16.980,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	1.080,00
ACCANTONAMENTI E ONERI DIVERSI	3.090,00
TOTALE	102.387,00

B) Componenti da attività diverse

Non esistono per il corrente anno componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Non esistono per il corrente anno componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

I componenti positivi di tale voce del rendiconto si riferiscono agli arrotondamenti sulle retribuzioni periodo dal 01.07.2023 al 30.06.2024 e dunque non ascrivibili ad attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 Codice Terzo Settore .

E) Componenti di supporto generale

Componenti negativi/positivi di reddito che non rientrano nelle precedenti aree per € 1.968,00 si riferiscono ai servizi bancari per commissioni su POS

Commento Rendiconto gestionale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi relativi agli ETS nonché la missione e le attività di interesse generale come da statuto dell'Ente.

Durante il presente esercizio, l'Ente ha proseguito nell'espletamento delle proprie attività istituzionali, avvalendosi in misura maggiore di strumenti telematici. Nonostante si sia registrata una diminuzione delle donazioni liberali ricevute, grazie a un'accurata gestione e pianificazione delle attività, l'Ente è riuscito a conseguire un avanzo di gestione e a mantenere l'equilibrio finanziario.

L'Ente sta continuando e si prevede continuerà a svolgere la propria attività istituzionale, in linea con quanto previsto dallo Statuto, come già avvenuto nell'esercizio precedente.

La scelta dell'Ente di avvalersi di costi variabili e la quasi totale assenza di costi fissi di gestione unita all'attento controllo e pianificazione dell'attività rendono peraltro all'Ente maggiormente in grado di far fronte ad eventuali riduzioni dei proventi e di mantenere quindi gli equilibri economici e finanziari.

Nel corso dell'anno accademico 2023 – 2024 l'Ente ha continuato a svolgere un'opera di sensibilizzazione, anche per mezzo di strumenti telematici e con l'utilizzo dei mezzi informativi di massa, sulle tematiche legate alla cultura, all'ambiente e alle attività benefiche, affinché attraverso una conoscenza più diffusa sia possibile migliorare l'attività gestionale.

Sul proprio sito web l'Ente mette inoltre a disposizione degli interessati tutte le iniziative/proposte deliberate dall'assemblea.

Numero di dipendenti

Il numero di dipendenti nell'anno in esame è pari a 2, di cui n.1 dipendente in prossimità di pensionamento al 30.01.2024 e n.1 dipendente con contratto di apprendistato.

Alla data di chiusura dell'esercizio il numero complessivo è pari a 1

Il contratto nazionale di lavoro applicato all'organico è quello del settore ETS.

Il personale che opera all'interno dell'ente rientra nella fascia di età compresa tra i 35 ed 67 anni.

Il livello di istruzione è medio alto, in possesso di un diploma di istruzione secondaria di secondo grado

Compensi all'organo esecutivo e all'organo di controllo

Le cariche sociali sono gratuite fatto salvo per l'assemblea la possibilità di attribuire un compenso per gli amministratori investiti delle cariche di Presidente, Segretario, Tesoriere, nei limiti di quanto previsto dall'art. 8, c. 3 del CTS.

Nell'anno di riferimento non sono stati deliberati compensi agli amministratori.

Proposta di destinazione dell'avanzo

Il presente bilancio rappresenta con chiarezza, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2024 come presentato e a deliberare sulla destinazione dell'avanzo di gestione pari ad € 559,00 alla Riserva avanzi di gestione dell'Ente onde dare sempre maggiore stabilità, continuità e sviluppo all'Ente stesso per il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

Il Presidente
Dott.ssa Caterina Manco